

Versi antichi, musica di oggi

Il Tasso incanta Celadina

Classici pop

Da «Torna a Surriento» ai tanghi di Piazzolla, a Saint Saëns per accompagnare la «Gerusalemme liberata»

Uno degli episodi meritatamente più celebri della «Gerusalemme Liberata» - il duello fra Tancredi e Clorinda, il battesimo e morte di quest'ultima, nel dodicesimo capitolo del poema - è alla base di un nuovo

esperimento musical-teatral-letterario dello stesso gruppo che ha dato vita ai «Dante's Inferno Concerts».

Domenica sera, nello scenario quanto mai *ad hoc* della Villa dei Tasso in Celadina, il gruppo guidato da Fulvio Manzoni ha rappresentato, per la prima volta, questo nuovo, composito spettacolo. In sostanza: esecuzioni musicali dei generi più vari, a introdurre e accompagnare le parti recitate da Bruno Pizzi.

A mimare lo scontro fra cavaliere cristiano e amazzone pagana due attori su trampoli, Simona Zanini e Mauro Danesi. «Quello che vogliamo fare» spiega Fulvio Manzoni, ideatore, regista, curatore, con Pizzi, dello spettacolo, «è divulgazione di qualità. Non ci interessa fare lezioni dottorali o scolastiche, ma riproporre in forma più fruibile, creare un primo approccio verso opere lontane nel tempo. Forti dell'esperienza dei «Dan-



Giuseppina Colombi FOTO COLLEONI

te's Inferno Concerts» abbiamo cominciato a esplorare la «Gerusalemme Liberata» del Tasso, grazie anche all'invito della famiglia Bergamaschi, proprietaria della Villa dei Tasso. L'ambientazione in un luogo dove è passato lo stesso Torquato è stata un richiamo irresistibile».

Manzoni è anche selezionatore delle musiche: «Vogliamo sommare più arti possibile, recuperare l'idea del teatro in musica utilizzando anche elementi moderni. Proponendo accostamenti arditi - classica, jazz, colonne sonore, tango, canzone popolare - per valorizzare al massimo il testo». Parole lontane nel tempo e musiche contemporanee. Musica come ponte d'accesso a poesia dei secoli

passati, e di non facile comprensione. Esempio: Schindler's List «per dare un'idea della tragicità, del pathos»; «Palladio» di Karl Jenkins per il «piglio guerresco» consono al duello; la nascita sorrentina del poeta induce un'esecuzione di «Torna a Surriento»; tango di Piazzolla durante la declamazione finale; «Cigno» di Saint Saëns ad accompagnare l'anima di Clorinda che, battezzata, vola in paradiso, e così via.

Il gruppo è composto dallo stesso Manzoni (tastiere), Jacopo Ogliari (violino), Aurelio Pizzuto (violoncello), Paolo Viscardi (chitarra), Giuseppina Colombi (soprano).

Vincenzo Guercio